



IT

**ISTRUZIONI PER
INSTALLAZIONE E USO**



FABIENNE

STUFE A LEGNA

**IL PRESENTE MANUALE È PARTE INTEGRANTE DEL PRODOTTO
VA LETTO ATTENTAMENTE E CONSERVATO**

AN605811

Introduzione

- **Tutti i nostri apparecchi sono conformi alle norme in vigore e rispondono alle esigenze di sicurezza.**
- **TUTTE LE NORMATIVE LOCALI E NAZIONALI COME PURE LE NORME EUROPEE DEVONO ESSERE RISPETTATE IN OCCASIONE DELL'INSTALLAZIONE.**
- Prima di installare ed utilizzare questo apparecchio, leggete attentamente questo manuale di "installazione, uso e manutenzione", parte integrante del prodotto, e conservatelo perché deve accompagnare l'apparecchio durante tutta la sua vita.
- L'installazione, il collegamento elettrico, la verifica del funzionamento, la manutenzione e le riparazioni sono operazioni che devono essere eseguite esclusivamente da personale qualificato.
- Si consiglia che la prima accensione, ovvero la messa in esercizio, sia effettuata da chi ha provveduto all'installazione, per poter così verificare la corretta funzionalità dell'apparecchio e del sistema di evacuazione fumi.
- Questo apparecchio non è adatto all'uso da parte di persone (inclusi bambini) con capacità fisiche, sensoriali e mentali ridotte, o con esperienza e/o competenze insufficienti, a meno che non vengano supervisionate ed istruite nell'uso da una persona responsabile per la loro sicurezza.
- I bambini devono essere sorvegliati da un adulto in modo da impedire che vengano a contatto con le parti calde dell'apparecchio o che possano usarlo o modificarne il funzionamento e devono essere controllati per assicurarsi che non giochino con l'apparecchio.
- Per ulteriori informazioni rivolgetevi al Vostro rivenditore che saprà offrirvi un servizio di consulenza specifico adeguato.

Simboli usati in questo manuale

Nel presente manuale di istruzioni, alcune indicazioni sono evidenziate in modo particolare dai seguenti simboli:



Avvertenza per la Vostra sicurezza.



Operazione vietata.



Informazione importante.

Caminetti Montegrappa declina ogni responsabilità ed esclude il risarcimento per eventuali danni che possono, direttamente o indirettamente, derivare a persone, cose ed animali domestici in conseguenza alla mancata osservanza delle prescrizioni date ed evidenziate in modo particolare dai simboli seguenti.



SOMMARIO	4
1 INFORMAZIONI GENERALI	4
1.1 Garanzia	4
1.1.1 Condizioni di garanzia	4
1.1.2 Note sui materiali	5
1.1.3 Richiesta di assistenza	5
1.2 Certificazioni	6
1.2.1 Informazioni marcatura CE	6
1.3 Caratteristiche dimensionali e tecniche	7
1.3.1 Disegni tecnici stufa	7
1.3.2 Caratteristiche tecniche	8
2 INSTALLAZIONE	9
2.1 Demolizione e smaltimento rifiuti	9
2.2 Predisposizione per l'installazione	9
2.3 Installazione apparecchio	9
2.3.1 Tiraggio	9
2.3.2 Ventilazione del locale in cui è installato l'apparecchio	9
2.3.3 Posizionamento apparecchio	10
2.3.4 Canna fumaria	11
2.3.5 Comignolo	12
3 NORME D'USO	13
3.1 Precauzioni d'uso	13
3.1.1 Controllo prima della messa in funzione	13
3.1.2 Accensione	13
3.1.3 Funzionamento a "potenza nominale" e "combustione prolungata"	14
3.1.4 Organi di regolazione	16
3.2 Consigli per la manutenzione	18
3.2.1 Pulizia del vetro ceramico	18
3.3 Norme di sicurezza	19
4 CAUSE CATTIVO FUNZIONAMENTO	20
5 RISERVATO AL TECNICO AUTORIZZATO	22
5.1 Registrazione interventi	22

1 INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Garanzia

1.1.1 Condizioni di garanzia

1. Condizioni per la validità

1.1 Il consumatore (quale utilizzatore del bene per uso privato) è titolare dei diritti previsti dal Codice del Consumo - DL 206/2005 artt. 128-135 (attuazione della direttiva 1999/44/CE del 25/05/99) e la presente lascia impregiudicati tali diritti di garanzia.

1.2 Caminetti Montegrappa s.p.a. (in seguito C.M.) garantisce il buon funzionamento dell'apparecchio e la durata dello stesso, se verranno seguite le indicazioni per l'installazione, uso e manutenzione dell'omonimo manuale.

2. Durata ed estensione territoriale

2.1 C.M. garantisce interamente il prodotto per difetti di materiale o di fabbricazione per un periodo di DUE anni, salvo limiti ed esclusioni precisati ai punti successivi, su tutto il territorio dello Stato Italiano, a decorrere dalla data di acquisto, convalidata dal possesso del documento fiscale relativo (fattura o scontrino), che riporti il nome del rivenditore e la data in cui è stato effettuato.

2.2 Trascorsi i termini sopra indicati, la garanzia decade e l'assistenza a domicilio sarà attivata addebitando le spese di "diritto di chiamata", le parti sostituite, nonché eventuali prestazioni di manodopera (secondo tariffario e listino in vigore).

2.3 C.M. non ha autorizzato nessuno a modificare i termini della garanzia o a rilasciarne altre, verbali o scritte, pertanto eventuali estensioni dei termini o il rilascio di altre saranno completamente a carico del rivenditore proponente.

3. Limiti ed esclusioni

3.1 La presente si applica limitatamente ai difetti non derivanti dal normale uso del prodotto. La normale usura di alcuni componenti (parti interne mobili in acciaio, parti elettriche ed elettroniche, guarnizioni), pur esenti da difetti di materiale o di fabbricazione, non può essere intesa come non conformità (vedere paragrafo 1.1.2).

3.2 Le parti sostituite sono garantite per il rimanente periodo di garanzia decorrente dalla data di acquisto del prodotto o per un periodo non superiore a 6 mesi.

3.3 Sono esclusi dalla garanzia e non costituiscono motivo di contestazione per le loro insite caratteristiche estetiche elementi quali il marmo e la pietra ollare (materiali naturali e come tali soggetti a variazioni estetiche e cromatiche quali colorazione, tonalità, venature e presenza di eventuali fossili), la maiolica (prodotto artigianale lavorato e verniciato a mano e come tale soggetto ad eventuali piccole imperfezioni, da considerarsi non difetti ma caratteristiche di questa lavorazione, quali un certo gioco fra gli elementi, lievi variazioni di colore e tonalità, il cavillo, piccole soffiature e lievi ombreggiature sulla superficie degli elementi), l'acciaio inossidabile (che trattato con particolari processi produttivi può presentare lievi variazioni di tonalità) ed il legno (materiale naturale con caratteristiche peculiari quali fessurazioni ed assestamenti).

3.4 La garanzia non si applica per danni causati da: trasporto (per i quali risponde il vettore), errata movimentazione, fenomeni non dipendenti dal normale funzionamento dell'apparecchio (quali agenti chimici o atmosferici, incendi, difetti dell'impianto elettrico), negligenza e imperizia dell'utente (quali surriscaldamento a seguito di utilizzo di combustibile errato oppure superamento della quantità di combustibile consigliata, inefficienza delle canne fumarie), inosservanza delle norme di leggi vigenti e delle indicazioni per il montaggio, uso e manutenzione.

3.5 La garanzia non copre inoltre eventuali errate installazioni per non conformità determinate dal non rispetto di quanto riportato nel manuale relativamente alle indicazioni per l'installazione (per le quali risponde l'installatore).

3.6 La garanzia decade qualora l'apparecchio sia stato manomesso o riparato da personale non autorizzato (rivolgersi al Servizio Assistenza Tecnica e/o al rivenditore).

3.7 C.M. declina ogni responsabilità ed esclude il risarcimento per eventuali danni che possono, direttamente o indirettamente, derivare a persone, cose ed animali domestici in conseguenza alla mancata osservanza delle prescrizioni date e concernenti specialmente le avvertenze in tema di sicurezza, installazione, uso e manutenzione dell'apparecchio.

4. Modalità di attuazione

4.1 Qualora durante il periodo di garanzia compaiano difetti o si verificano rotture, l'utente deve rivolgersi direttamente a C.M. o al proprio rivenditore entro 2 mesi dalla data in cui ha riscontrato il difetto (vedere paragrafo 1.1.3).

4.2 In caso di reclamo motivato avanzato dall'utente al rivenditore, C.M. (tramite Servizio Assistenza Tecnica o rivenditore) si impegna tempestivamente a sostituire o riparare gratuitamente a scelta del consumatore (salvo che il rimedio tra i due prescelto sia impossibile o troppo oneroso) le parti riconosciute difettose all'origine. In caso di ricorso ingiustificato alla garanzia (interventi per motivi diversi da reali non conformità sul prodotto o per l'erronea attivazione della garanzia rispetto al punto 2.1) i costi ad esso connessi (come al punto 2.2) sono addebitati al consumatore.

4.3 L'utente deve essere in grado di esibire al Servizio di Assistenza Tecnica il documento fiscale relativo all'acquisto del prodotto, pena la decadenza del diritto di garanzia.

1.1.2 Note sui materiali



I materiali impiegati per la realizzazione di questo prodotto sono stati attentamente controllati e sono risultati privi di difetti.

Alcuni componenti sono soggetti ad usura (corrosione o graduale deterioramento), come di seguito elencato, e pertanto tutte le normali usure descritte non possono essere considerate motivo di contestazione in quanto determinate dalla tipologia, dalle caratteristiche oggettive del materiale o dalle condizioni di utilizzo.

- Le parti interne mobili o fisse in acciaio o ghisa: sono realizzate in materiale resistente alle sollecitazioni dovute alle alte temperature, ma possono subire deformazioni qualora si utilizzi combustibile errato o se ne superi eccessivamente la quantità consigliata; possono comunque con il tempo presentare corrosione, assestamenti o arrugginimento.
- Le guarnizioni: servono per chiudere a tenuta la camera di combustione o per la tenuta dei vetri ceramici; se la pulizia del vetro ceramico viene effettuata non spruzzando direttamente sul vetro un detergente specifico, le guarnizioni mantengono più a lungo nel tempo le loro prestazioni elastiche di assorbimento di eventuali deformazioni, se invece la pulizia viene effettuata facendo colare liquidi per la pulizia sul vetro ceramico fino ad impregnare le guarnizioni, queste, una volta irrigiditesi, potrebbero eccezionalmente anche provocare il cedimento del vetro ceramico.

I seguenti importanti componenti, se non trattati con la dovuta attenzione, potrebbero eccezionalmente giungere ad un improvviso cedimento.

- I vetri ceramici: sono tutti accuratamente controllati, per cui se dovessero presentare eventuali anomalie, queste rientrano ampiamente nelle specifiche di fornitura per questo materiale e assolutamente non pregiudicano la resistenza del vetro ceramico, né mettono a rischio il corretto funzionamento della camera di combustione. Si rende inoltre noto che con le tecniche di produzione disponibili non è possibile produrre lastre in vetro ceramico completamente prive di eventuali difetti. N.B. Non spruzzare mai direttamente sul vetro ceramico un detergente specifico o qualsiasi altro liquido per la pulizia.



Il vetro ceramico resiste ad uno shock termico di 750°C. È importante non accendere il fuoco a ridosso del vetro per evitare, a lungo andare, il suo deperimento (sbiancamento).

1.1.3 Richiesta di assistenza

Nel caso si rendesse necessario un intervento di assistenza sul vostro apparecchio è possibile utilizzare una delle seguenti procedure.

- Consultare il sito www.caminettimontegrappa.it e cliccare sul menù alla voce "assistenza".

oppure

- Chiamare il numero 0424 800500 e chiedere del Servizio Assistenza Tecnica (SAT), dove un nostro operatore si occuperà di registrare i seguenti dati:
 - Cognome e Nome
 - Rivenditore
 - Indirizzo
 - Telefono e/o cellulare
 - Modello
 - Data di acquisto
 - Numero di serie
 - Problema o malfunzionamento riscontrato (in modo dettagliato).

oppure

- Inviare una e-mail all'indirizzo sat@caminettimontegrappa.it riportando tutti i dati di cui sopra.


Qualora venga scelta la seconda o terza modalità, solo in presenza di tutti i dati, l'operatore potrà attivare immediatamente l'assistenza inoltrando la vostra richiesta di intervento al Centro Assistenza Tecnica (CAT) di competenza.

Il CAT che avrà ricevuto la richiesta di assistenza da Caminetti Montegrappa, valuterà il problema descritto ed opererà secondo le seguenti due alternative:

- La riparazione si rende necessaria per un anomalo funzionamento del prodotto: il CAT ordinerà immediatamente i ricambi per l'intervento in garanzia (in sostituzione di quelli difettosi) e, una volta ricevuti, provvederà alla riparazione.
- La riparazione si rende necessaria per una cattiva installazione o un uso non corretto: il CAT comunicherà il costo dell'intervento e, solo in seguito all'approvazione, ordinerà immediatamente i ricambi e, una volta ricevuti, provvederà alla riparazione.

1.2 Certificazioni

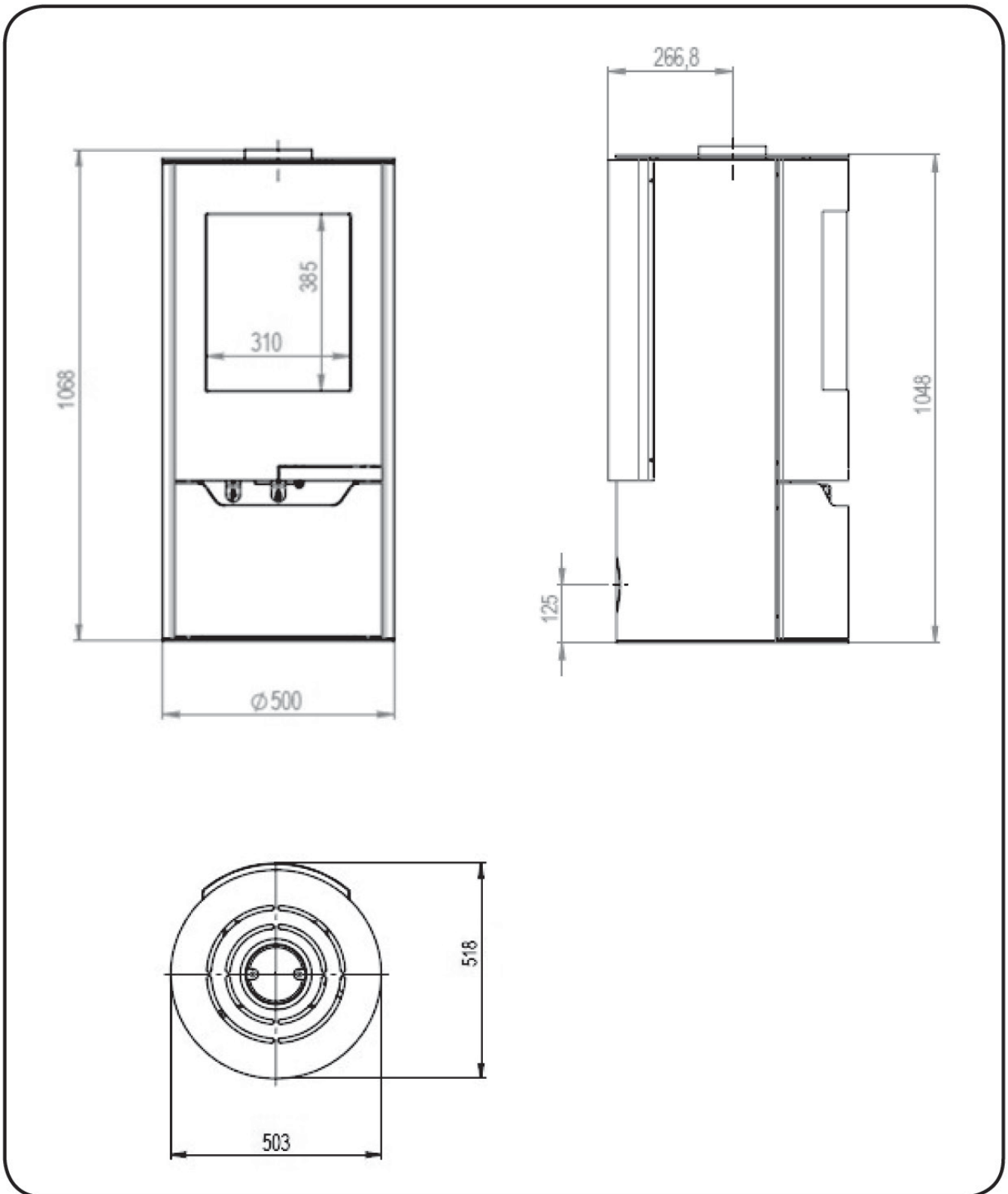
1.2.1 Informazioni marcatura CE

	
INFORMAZIONI MARCATURA CE	
CE	
CAMINETTI MONTEGRAPPA	
17	
EN 13240:2001 + A2:2004 + AC:2006 Stufa a combustibile solido FABIENNE apparecchio a convezione naturale	
Distanza minima di sicurezza da materiali infiammabili	: laterale 500 posteriore 200 (vedi istruzioni)
Emissione di CO nei prodotti di combustione	: 0,07%
Massima pressione idrica di esercizio ammessa	: bar
Temperatura gas di scarico	: 352°C
Potenza Termica nominale	: 6 kW
Rendimento	: 78%
Tipi di combustibile	: tronchetti di legna
Potenza elettrica nominale	: W
Tensione nominale	: V
Frequenza nominale	: Hz
Caminetti Montegrappa SPA con Socio Unico Presidente Jean Marie Muller	
<small> CAMINETTI MONTEGRAPPA S.p.A. con Socio Unico - soggetta a direzione e coordinamento di INVIFLAM SAS - 102 Boulevard de Sébastopol 75003 Paris - France Via Annibale da Bassano 7/9 - 36020 Pove del Grappa (VI) Italy - Tel. +390424800500 - Fax +390424800590 www.caminettimontegrappa.it - info@caminettimontegrappa.it - R.I., C.F. e P.IVA 00494610249 - Cap. Soc. € 2.800.000 i. v. </small>	

 È possibile scaricare il certificato Dichiarazione di Prestazione dal sito www.caminettimontegrappa.it.

1.3 Caratteristiche dimensionali e tecniche

1.3.1 Disegni tecnici stufa



1.3.2 Caratteristiche tecniche

Valori rilevati a norma EN 13240:2001 + A2:2004 + AC:2006	Fabienne	
CN = apparecchio a Convezione Naturale	CN	
Potenza Termica nominale	6,0	kW
rendimento	78	%
CO misurato (al 13% di ossigeno)	0,07	%
concentrazione di polvere respinto al 13% di O ₂	35	mg/Nm ³
temperatura dei fumi	352	°C
combustibile consigliato	legna / ceppi da 33 cm	
portata in massa dei fumi	4,9	g/s
consumo orario combustibile	2,4	kg/h
tiraggio (depressione al camino)	12,0	Pa
combustione prolungata	8,0	hh
tubo uscita fumi (*)	Ø 150	mm
collegamento aria comburente	Ø 100	mm
lunghezza massima dei ceppi	33 caricamento in orizzontale	cm
peso netto	135,0	kg
targhetta con i dati	sul retro dell'apparecchio	

(*) Allacciamento alla canna fumaria tramite il bocchettone posto sopra o sul retro dell'apparecchio.

i Nel caso di pareti rivestite in legno o con altri materiali infiammabili, tenere una distanza minima di sicurezza posteriore di 20 cm, laterale di 50 cm e anteriore di 150 cm.
 Se le pareti adiacenti sono di materiale non infiammabile e non subiscono danni per effetto del calore (NB: la temperatura del muro può arrivare a 200°C), la distanza minima laterale e posteriore può essere ridotta a 15 cm.
 In ogni caso in presenza di mobili o altri oggetti ritenuti particolarmente sensibili al calore, considerare gli sbalzi termici che potranno subire e quindi aumentare opportunamente le precedenti distanze dall'apparecchio.

Protezione del pavimento: l'apparecchio non deve essere installato direttamente su un pavimento di materiale infiammabile o sensibile agli effetti del calore. Nel caso in cui questa sia la circostanza, installare l'apparecchio su una superficie piastrellata oppure su una placca metallica riflettente per proteggere il pavimento dai rischi legati alle elevate temperature.

2 INSTALLAZIONE

2.1 Demolizione e smaltimento rifiuti

I prodotti che compongono l'imballo non sono né tossici né nocivi, pertanto non richiedono particolari processi di smaltimento. Quindi la gestione dei residui dell'imballo, che può prevedere lo stoccaggio, lo smaltimento o eventualmente il riciclaggio, sarà a cura dell'utilizzatore, in conformità con le norme vigenti nei paesi nei quali si esegue l'operazione.



ATTENZIONE: Non lasciare gli elementi dell'imballaggio (sacco in polietilene) alla portata dei bambini perché sono potenziali fonti di pericolo.

2.2 Predisposizione per l'installazione

L'installazione dell'apparecchio deve avvenire in luogo idoneo, ossia tale da permettere le normali operazioni di conduzione dell'apparecchio e di manutenzione ordinaria. Il locale deve quindi essere:

- Predisposto e dotato di aerazione (vedere paragrafo 2.3.2).
- Realizzato con eventuali solai di adeguata capacità portante (verificare peso dell'apparecchio nella scheda tecnica al paragrafo 1.3.2).
- Dotato di impianto per l'evacuazione fumi progettato e realizzato in conformità alle Norme vigenti poiché deve garantire:
 - Un adeguato tiraggio con quanto necessario all'apparecchio per il suo corretto e sicuro funzionamento.
 - Una adeguata resistenza alle sollecitazioni termiche.
 - Una adeguata resistenza alla corrosione provocata dai prodotti della combustione.
 - Una adeguata accessibilità per i controlli e le manutenzioni periodiche.
 - Una adeguata coibentazione ed isolamento da elementi infiammabili.
- Conforme anche ad eventuali norme vigenti nel paese di installazione.

2.3 Installazione apparecchio



ATTENZIONE: L'installazione dell'apparecchio va eseguita esclusivamente da personale specializzato o da persone con analogha esperienza e conoscenza.

2.3.1 Tiraggio

Il valore della depressione nel condotto dei fumi deve essere compreso tra 6 e 12 Pascal. Questa misura è verificabile in fase di riscaldamento, utilizzando un manometro.



In quasi tutti i casi, per regolare il tiraggio in base ai valori prescritti, è necessario predisporre un dispositivo di moderazione del tiraggio automatico.



È vietato collegare l'apparecchio a un condotto di fumi destinato ad altri apparecchi.

2.3.2 Ventilazione del locale in cui è installato l'apparecchio

Il funzionamento dell'apparecchio richiede un apporto d'aria supplementare rispetto a quanto necessario per il rinnovo d'aria stabilito dalle normative. Questo condotto dell'aria è obbligatorio qualora l'abitazione preveda una ventilazione di tipo meccanico. La presa del condotto dell'aria deve essere ubicata direttamente all'esterno o in un locale ventilato verso l'esterno, nonché protetta da una griglia.

La bocchetta d'uscita dell'aria deve essere ubicata quanto più possibile in prossimità dell'apparecchio. Deve prevedere la possibilità di chiusura, qualora sbocchi direttamente nel locale. Durante l'esercizio dell'apparecchio, verificare che non sia in alcun modo ostruita.

La sezione d'ingresso dell'aria deve essere almeno pari a un quarto della sezione del condotto dei fumi, con un minimo di 100 cm² (Ø 12 cm).

Potrebbe rendersi necessario interrompere il funzionamento dell'estrattore della ventilazione meccanica al fine di evitare l'evacuazione dei fumi all'apertura della porta.

Qualora vi siano altri dispositivi di riscaldamento che possano essere attivati contemporaneamente, prevedere, a fronte di tali dispositivi, delle sezioni supplementari di condotti d'ingresso aria fresca.

2.3.3 Posizionamento apparecchio

Posizionare l'apparecchio su una base di capacità portante sufficiente. Qualora una struttura esistente non soddisfi tale requisito, si dovranno adottare delle misure adeguate (ad esempio: installazione di una piastra di ripartizione carichi) al fine di consentire alla base di supportare il peso dell'apparecchio.

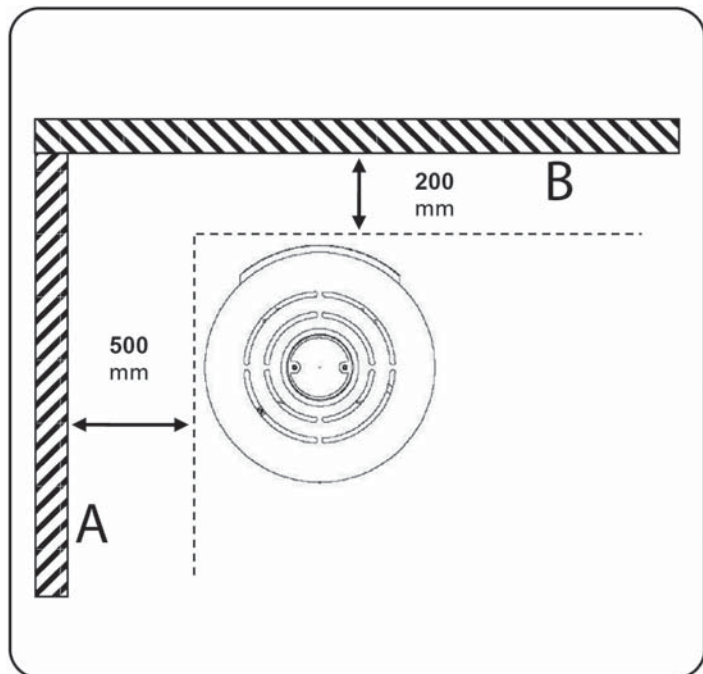
! Il posizionamento dell'apparecchio deve consentire un accesso facile per effettuare la pulizia dell'apparecchio stesso, del condotto di collegamento e del condotto dei fumi.

i Se le pareti adiacenti sono di materiale non infiammabile e non subiscono danni per effetto del calore (NB: la temperatura del muro può arrivare a 200°C), la distanza minima laterale e posteriore può essere ridotta a 15 cm. Nel caso di pareti rivestite in legno o con altri materiali infiammabili, tenere una distanza minima di sicurezza posteriore di 20 cm, laterale di 50 cm e anteriore di 150 cm.

In ogni caso in presenza di mobili o altri oggetti ritenuti particolarmente sensibili al calore, considerare gli sbalzi termici che potranno subire e quindi aumentare opportunamente le precedenti distanze dall'apparecchio.

Per limitare il surriscaldamento delle pareti adiacenti della stufa a 65K (K = gradi Celsius al di sopra della temperatura ambiente), è necessario rispettare le distanze minime indicate nei seguenti schemi.

FABIENNE - VISTA DALL'ALTO



A. Parete laterale
B. Parete posteriore

2.3.4 Canna fumaria

Il convogliamento dei fumi dall'uscita dell'apparecchio alla "canna fumaria" (tecnicamente camino) si identifica come "canale da fumo". Il canale da fumo deve essere eseguito come prescritto dalla norma EN 1856 parte 1-2.

La canna fumaria o condotto verticale di evacuazione dei prodotti della combustione generati dall'apparecchio a tiraggio naturale deve quindi rispondere ai seguenti requisiti:

- Essere a tenuta dei prodotti della combustione, impermeabile ed adeguatamente isolata e coibentata da materiali combustibili o infiammabili conformemente alle condizioni di impiego (EN 1443 e EN 13384 parte 1-2-3).
- Essere realizzata in materiali adatti a resistere alle normali sollecitazioni meccaniche, al calore, all'azione dei prodotti della combustione ed alle eventuali condense.
- Avere allacciamenti tra i vari elementi, che compongono il canale da fumo, ermetici per garantire la tenuta dei fumi.
- Avere andamento prevalentemente verticale con deviazioni dall'asse non superiori a 45°.
- Essere adeguatamente distanziata da materiali combustibili o infiammabili mediante intercapedine d'aria o da opportuno isolante.
- Avere sezione interna preferibilmente circolare; si consiglia pertanto di intubare sezioni quadrate o rettangolari (che altrimenti devono avere rapporto tra le dimensioni interne $\leq 1,5$ e angoli arrotondati con raggio non inferiore a 20 mm).
- Avere sezione interna costante, libera ed indipendente.

È consigliato che la canna fumaria sia dotata di una camera di raccolta di materiali solidi ed eventuali condense situata sotto l'imbocco del raccordo con l'apparecchio, in modo da essere facilmente apribile ed ispezionabile attraverso uno sportello a tenuta ermetica.

i Il tiraggio indicato nelle caratteristiche tecniche dell'apparecchio fa riferimento a quanto previsto dalle Norme Tecniche e dal collaudo, ciò per garantire le ottimali prestazioni termiche dell'apparecchio (consumo, rendimento, emissioni) in conformità ai dati tecnici dichiarati e certificati dal Laboratorio omologatore. Un tiraggio superiore a quanto previsto potrebbe causare il difettoso funzionamento con eccessivi consumi di combustibile, surriscaldamento della struttura e innescare fastidiosi rumori nella camera di combustione.

i Una sezione troppo grande della canna fumaria implica una diminuzione della velocità dei fumi, un maggior deposito di incombusti sulle pareti, favorisce il raffreddamento dei fumi e la condensa di soluzioni acide lungo le pareti e pertanto rallenta notevolmente l'accensione della legna e la combustione.

Al contrario la sezione sottodimensionata comporta il ristagno dei fumi nella camera di combustione vista l'incapacità di smaltimento completo, con soffocamento della combustione stessa (spegnimento della fiamma).

i Caminetti Montegrappa declina ogni responsabilità relativamente ad un cattivo funzionamento dell'apparecchio qualora la causa sia imputabile all'utilizzo di una canna fumaria non adeguatamente dimensionata e/o installata non rispettando e soddisfacendo i requisiti sopra riportati.

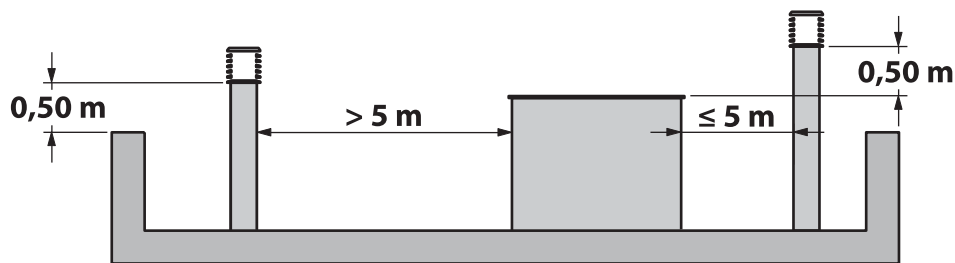
! **ATTENZIONE:** Nel caso di un incendio nella canna fumaria è necessario spegnere l'apparecchio, chiamare i Vigili del Fuoco, quindi controllare che il canale da fumo e la canna fumaria non presentino dei danni visibili. Eseguire una riparazione prima di riattivare l'impianto di combustione.

2.3.5 Comignolo

Poiché il corretto tiraggio di una canna fumaria dipende anche dal suo comignolo (parte terminale della canna fumaria), questo deve rispondere quindi ai seguenti requisiti:

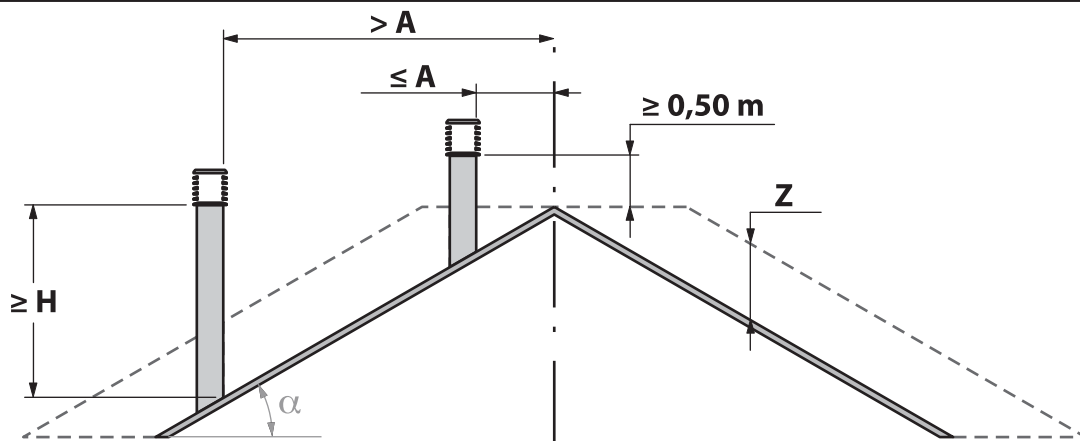
- Avere sezione interna equivalente a quella della canna fumaria.
- Avere sezione utile di uscita non minore del doppio di quella interna della canna fumaria.
- Essere costruito in modo da impedire la penetrazione nella canna fumaria della pioggia, della neve, di corpi estranei ed in modo che anche in caso di venti di ogni direzione ed inclinazione sia comunque assicurato lo scarico dei prodotti della combustione (si consiglia il comignolo antivento).
- Essere posizionato in modo da garantire un'adeguata dispersione e diluizione dei prodotti della combustione e comunque al di fuori della zona di reflusso in cui è favorita la formazione di contropressioni. Tale zona ha dimensioni e conformazioni diverse in funzione dell'angolo di inclinazione della copertura, per cui risulta necessario adottare le altezze minime indicate negli schemi della figura in basso.
- In caso di canne fumarie appaiate il comignolo che serve l'apparecchio a combustibile solido o quello del piano superiore dovrà sovrastare di almeno 50 cm gli altri al fine di evitare trasferimenti di pressione tra canne appaiate.
- Il comignolo non deve avere ostacoli a ridosso (eventuali fabbricati, piante, ecc.), che ne superino l'altezza entro gli 8/10 m. In caso contrario elevare il comignolo di almeno 1 m sopra l'ostacolo.

1



TETTO PIANO

2



TETTO INCLINATO

Inclinazione del tetto α espressa in gradi ($^{\circ}$)	Distanza tra l'asse del colmo del tetto e il camino A espressa in metri (m)	Altezza minima dello sbocco dal tetto H espressa in metri (m)	Altezza della zona di reflusso Z espressa in metri (m)
15	1,85	1,00	0,50
30	1,50	1,30	0,80
45	1,30	2,00	1,50
60	1,20	2,60	2,10

3 NORME D'USO

Utilizzare esclusivamente i combustibili raccomandati: legno duro (faggio, carpine, quercia), secco (meno del 20% d'umidità, tagliato da almeno 2 anni e conservato al coperto) e di dimensioni idonee alle caratteristiche dell'apparecchio.

Evitare l'uso di legno resinoso (pino, abete, abete rosso, ecc.) che implica una manutenzione più frequente dell'apparecchio e del condotto.

Ad eccezione del momento dedicato all'eliminazione della cenere, il cassetto delle ceneri deve sempre rimanere nell'apparecchio. Eliminare la cenere a cadenza quotidiana. Svuotare il contenuto del cenerario in un recipiente metallico o ignifugo, esclusivamente riservato a tale scopo. Le ceneri, in apparenza fredde, possono essere ancora molto calde, anche dopo un certo periodo di raffreddamento.

Durante il funzionamento, i dispositivi di manovra e l'impugnatura della porta potrebbero essere molto caldi. Per evitare il rischio di ustioni, manipolarli utilizzando il «guanto freddo» fornito in dotazione all'apparecchio.

Il funzionamento in continuo in modalità lenta, in particolare durante i periodi di clima più mite nella stagione fredda (tiraggio sfavorevole) e con legno umido, comporta una combustione incompleta, che favorisce i depositi di condense oleose e di catrame:

- Alternare i periodi di minimo attraverso dei ritorni in funzionamento in modalità normale.
- Privilegiare un utilizzo con carichi ridotti.



ATTENZIONE: Non utilizzare mai liquidi infiammabili (alcol o benzina) per aiutare l'accensione del fuoco: è estremamente pericoloso. I vapori dell'alcol o della benzina possono facilmente incendiarsi facendo correre il rischio di gravi ustioni.

3.1 Precauzioni d'uso

Usare solo i combustibili raccomandati: legna secca (umidità inferiore al 20%) tagliata da almeno 2 anni (faggio, carpino, 5 anni per la quercia – abete e piante resinose sono vietati).

Il cassetto portaceneri deve rimanere sempre inserito nell'apparecchio salvo al momento della rimozione della cenere. Per aprire e chiudere lo sportello utilizzare il guanto anticalore.

Al momento dell'apertura dello sportello, potrebbe essere necessario spegnere l'aspiratore meccanico per evitare il diffondersi dei fumi nel locale.

3.1.1 Controllo prima della messa in funzione



Posizionare il fermalegna (al momento della consegna alloggiato nel cassetto cenere) sul piano fuoco.

L'apparecchio emana un odore di vernice durante i primi utilizzi: ventilare il locale per limitare il disagio o eseguire una prima accensione dell'apparecchio all'esterno della casa prima di installarlo.



Si raccomanda, durante le prime ore di funzionamento, di mantenere un fuoco moderato per permettere la normale dilatazione dell'apparecchio.

3.1.2 Accensione

Mettere della carta accartocciata (oppure uno o due pezzi di accendifuoco) sulla griglia con 3 kg circa di legna di piccole dimensioni (di rametti secchi o legna tagliata fine).

Dar fuoco alla carta, chiudere lo sportello dell'apparecchio e aprire interamente l'immissione dell'aria.

Quando la carta avrà preso fuoco, è possibile caricare l'apparecchio e cominciare a ridurre l'entrata dell'aria, assicurandosi:

- che la riduzione dell'aria non spenga il fuoco. Se necessario, riaprire per un altro po' l'entrata dell'aria;
- che le fiamme non siano troppo intense (non devono raggiungere la parte superiore della camera di combustione). Se necessario, ridurre l'entrata dell'aria.



È possibile lasciare lo sportello leggermente aperto, per facilitare la fase di accensione, a condizione di sorvegliare sempre l'apparecchio.



Si raccomanda, durante le prime ore di funzionamento, di mantenere un fuoco moderato per permettere la normale dilatazione dell'apparecchio.

Per facilitare l'accensione è consigliabile conservare un letto di ceneri sulla griglia che saranno conservate per l'occasione.

3.1.3 Funzionamento a "potenza nominale" e "combustione prolungata"

Il funzionamento "potenza nominale" richiede che la stufa sia ricaricata ogni 30/45 minuti con piccole quantità di legna. È preferibile utilizzare questa modalità di funzionamento particolarmente performante e rispettosa dell'ambiente.

L'apparecchio è in grado di funzionare anche in modalità "combustione prolungata" nel caso si richiedano potenza ridotta e autonomia considerevole.

POTENZA NOMINALE

La potenza nominale è ottenibile:

- con un tiraggio di 12 Pa,
- con un carico di 1,5 kg di legna (2 mezzi ceppi di legno duro),
- aggiungendo legno ogni 30/45 minuti, su un letto di braci di circa 3 cm,
- regolando il funzionamento in modalità "potenza nominale".

Eventuali prestazioni ridotte potrebbero verificarsi a causa di una cattiva combustione, della forma inadatta dei ceppi, dell'uso di legna dura o umida. Questo fenomeno, che non è da considerarsi né eccezionale né totalmente prevedibile, si traduce nella diminuzione della fiamma (il combustibile forma una volta e non è più a contatto con la brace), nella riduzione progressiva della riserva di braci e nel raffreddamento della stufa. Il fenomeno è accompagnato da una perdita di potenza e da una riduzione delle prestazioni.

Per evitare tale fenomeno: aprire lo sportello della stufa con precauzione, risistemare il carico sul letto di braci prelevando e spostando la legna con un attizzatoio e facendo attenzione a non fare cadere le braci fuori dalla stufa, quindi richiudere lo sportello. L'attività riprende subito dopo la chiusura dello sportello.

COMBUSTIONE PROLUNGATA (8 ore)

La combustione prolungata è ottenibile:

- con un tiraggio di 6 Pa,
- con un carico di legna triplo rispetto a quello previsto per la potenza nominale (vedi sopra) costituito da 1 o 2 ceppi di legno duro interi preferibilmente di grande diametro,
- regolando il funzionamento in modalità "combustione prolungata", dopo aver assicurato e mantenuto l'accensione del carico,
- lasciando proseguire la combustione fino ad ottenere un letto di brace ridotto, che consenta di riattizzare il fuoco con facilità.



NOTE RIGUARDANTE L'APERTURA DELLA PORTA (RICARICA):

- prima di aprire la porta (per evitare spiacevoli fuoriuscite di fumo), aprire il registro di regolazione della velocità nella posizione "accensione" (vedere le istruzioni al paragrafo 3.1.4);
- mantenere il registro in questa posizione fino alla chiusura della porta.



Tale modalità permette di ottenere una potenza ridotta ed un'autonomia di 8 ore, senza dover ricaricare.

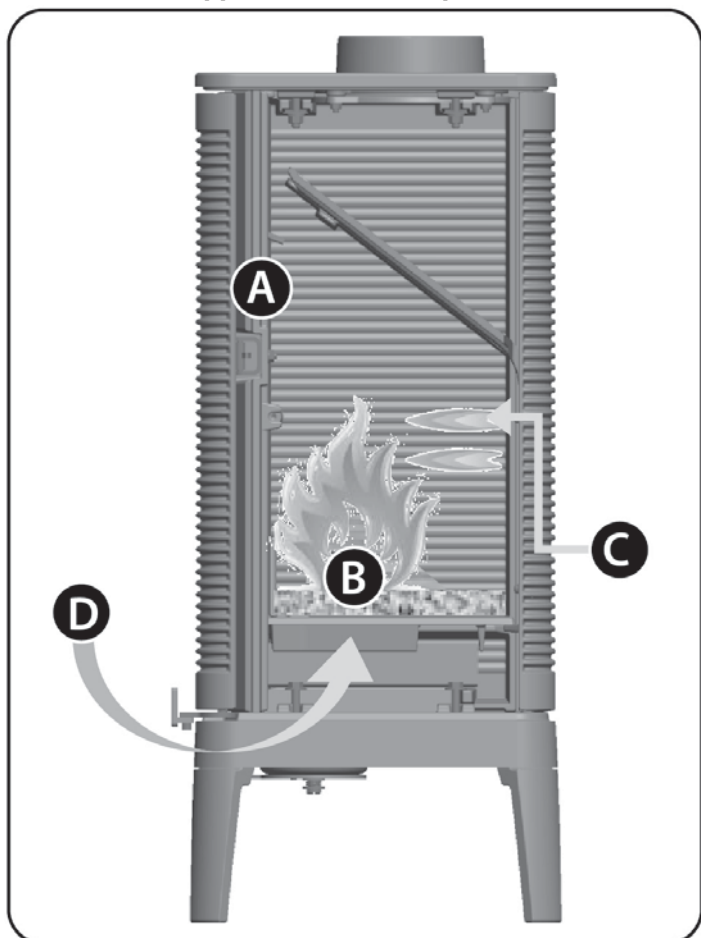


A prescindere dalla modalità di funzionamento desiderata (potenza nominale o combustione prolungata), assicurarsi che ogni carico di legna prenda fuoco non appena inserito nell'apparecchio e che le fiamme rimangano costanti. In caso contrario, riaprire per pochi istanti il "regolatore di funzionamento" posizionandolo su "accensione", fino a raggiungere il livello desiderato di combustione:

Durante la combustione della porzione volatile del legno, è fondamentale evitare il funzionamento senza fiamma, per evitare di incrostare in maniera considerevole l'apparecchio e la canna fumaria, immettendo in atmosfera sostanze nocive all'ambiente ed alla salute.

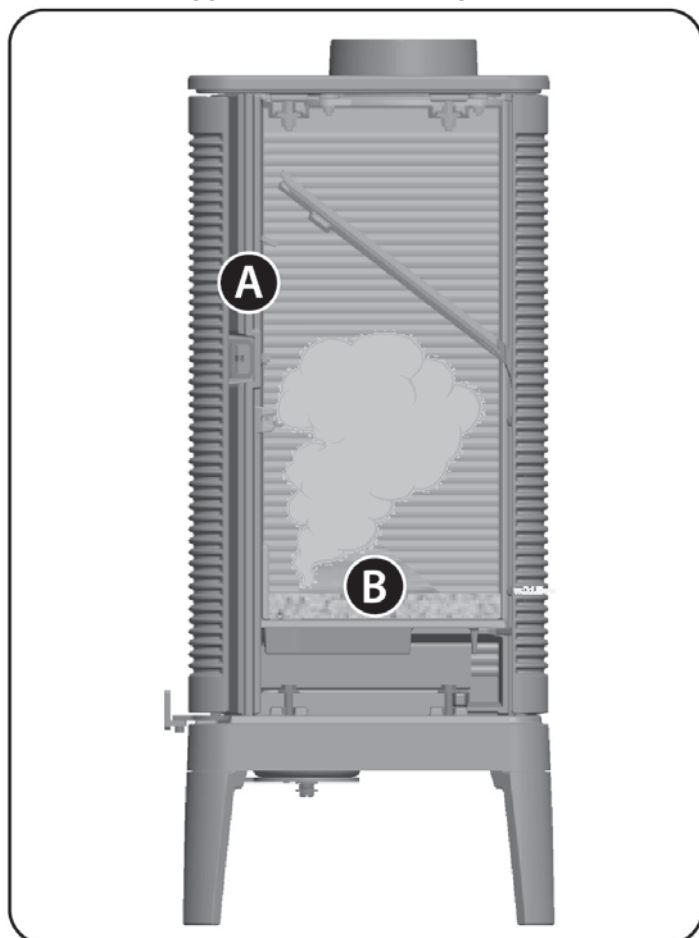
Schema esemplificativo di funzionamento non rappresentativo dell'apparecchio.

Post combustione attivata
OK
Apparecchio "caldo e pulito"



A. Vetro pulito
B. Letto di braci
C. Aria di post combustione
D. Aria primaria

Combustione senza fiamma
NON OK
Apparecchio "freddo e sporco"



A. Vetro sporco
B. Letto di braci

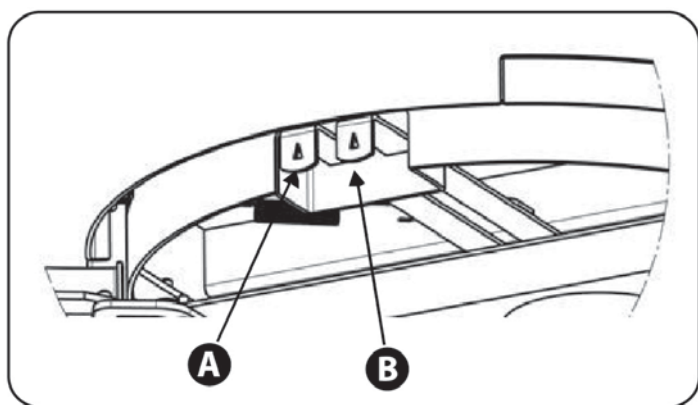
3.1.4 Organi di regolazione

 **Utilizzare sistematicamente il guanto anticalore fornito con l'apparecchio per manipolare gli organi di regolazione che possono essere molto caldi.**

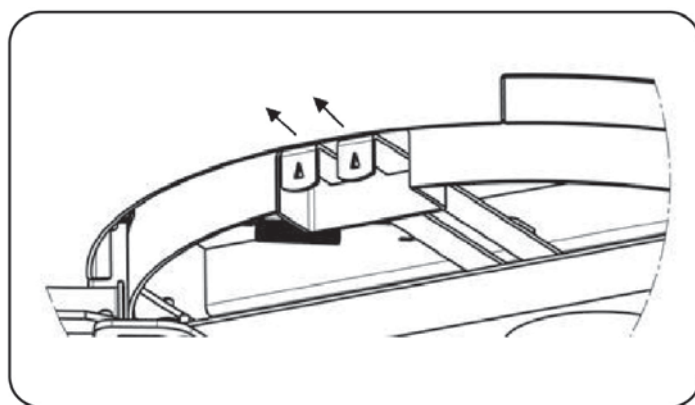
• **Registro di regolazione della combustione:**

Situato sulla parte anteriore sinistra dell'apparecchio, questo registro viene utilizzato per modulare la combustione dell'apparecchio tra "potenza nominale" e "combustione prolungata", permette di avere una posizione "apparecchio spento" (vedi figura seguente).

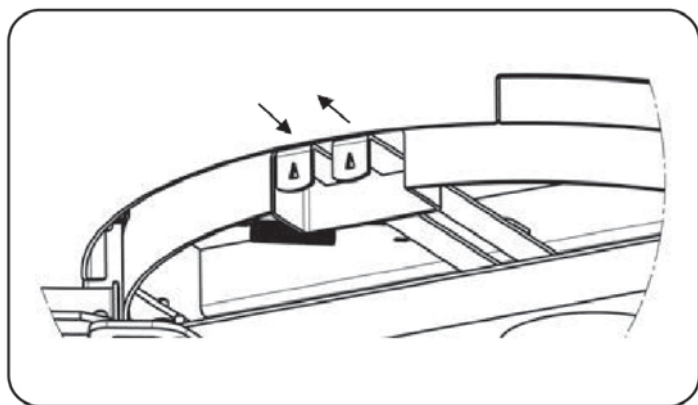
La posizione "apparecchio spento" deve essere utilizzata solo quando non c'è più fuoco nella camera di combustione. In questa posizione l'apparecchio non è più lambito dall'aria di combustione: elimina una fonte di dispersione (scaricando l'aria calda se l'apparecchio non è collegato all'aria esterna, raffreddando l'apparecchio se è collegato all'aria esterna).



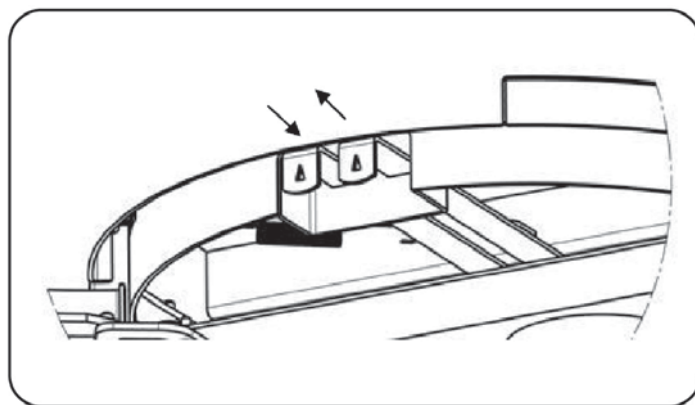
A. Registro della combustione
B. Registro aria secondaria



Posizione ACCENSIONE:
- registro della combustione MAX
- registro aria secondaria MAX



Posizione POTENZA NOMINALE:
- registro della combustione 15%
- registro aria secondaria 80%



Posizione COMBUSTIONE PROLUNGATA:
- registro della combustione 0%
- registro aria secondaria 80%

- **Registro per l'accensione:**

L'azione sul registro di regolazione della velocità, oltre alla posizione di "velocità normale" permette di ottenere un supplemento di aria per l'accensione. Questa posizione è riservata alle operazioni di accensione e di ripresa e non deve essere mantenuta per più di 30 minuti per evitare danni all'apparecchio e all'ambiente in cui è collocato. L'apparecchio deve essere tenuto sotto controllo per tutta la durata di utilizzo di questa posizione.

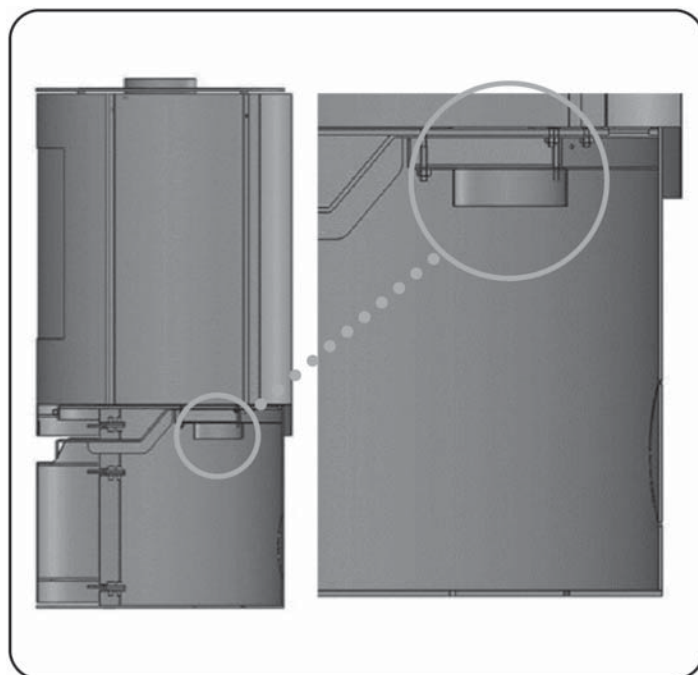
- **Registro dell'aria secondaria:**

Questo registro deve rimanere aperto all'80% per ottenere elevate prestazioni ed una combustione adeguata. La chiusura di questo registro è possibile solo in presenza di tiraggi più elevati di quelli raccomandati (vedi sopra). In tal caso, il registro può essere chiuso parzialmente per ottenere un funzionamento soddisfacente. Una volta eseguito questo adattamento, non toccare più il registro dell'aria secondaria ed usare esclusivamente il registro di regolazione della velocità per variare la potenza dell'apparecchio.

- **Raccordo aria comburente**

Questa stufa è stata progettata per essere installata in case tipo basso consumo energetico. È completamente ermetica e grazie ad un raccordo (Ø 100), consente di prendere l'aria comburente direttamente all'esterno senza prelevarla dall'ambiente. È compatibile con soluzioni VMC a doppio flusso e idro-regolabili.

In figura a lato dettaglio del collegamento aria comburente (Ø 100 mm).



3.2 Consigli per la manutenzione

Richiedere a degli specialisti di pulire il condotto del camino ameno due volte l'anno, di cui una volta durante la stagione di riscaldamento.

In tale occasione, richiedere a un tecnico competente di pulire e verificare la totalità dell'apparecchio e del condotto di collegamento.

Il tecnico dovrà:

- Pulire completamente la stufa, verificare i raccordi dei vari pezzi, smontare e controllare il deflettore e la relativa posizione, che dovrà essere inclinato, in appoggio sulla parte superiore, sulla bocca e mantenuto verso il basso, sul fondo.
- Provvedere, se necessario, a sostituire eventuali componenti usurati (principalmente le cerniere della porta). Dopo un lungo periodo di fermo, prima della riaccensione, verificare che il condotto sia completamente libero da ostruzioni.

i **Dopo un lungo periodo di fermo, prima della riaccensione, verificare che il condotto fumario sia completamente libero da ostruzioni.**

3.2.1 Pulizia del vetro ceramico

Da effettuarsi all'occorrenza.

i **La qualità ed il tipo di combustibile oltre che al modo d'uso possono determinare la frequenza per la pulizia del vetro ceramico.**












i **Se lo sporco fosse dovuto ad una combustione non corretta (poca aria di combustione, tiraggio insufficiente o legna umida) talvolta basterà una combustione ottimale perché il vetro si pulisca da solo.**

Per una perfetta pulizia del vetro ceramico si consiglia di utilizzare un detergente specifico, spruzzandone una modesta quantità su un panno e con questo strofinare sullo sporco.

! **Non utilizzare direttamente detergenti spray per la pulizia del vetro. Spruzzare detergenti sulle superfici verniciate della ghisa provoca danni irreversibili sulle stesse.**

⊘ **È VIETATO l'utilizzo di spugne abrasive o similari per la pulizia del vetro ceramico perché potrebbero rovinarlo irrimediabilmente.**

3.3 Norme di sicurezza

-  **Gli oggetti realizzati con materiali infiammabili o soggetti a deterioramento sotto l'effetto del calore devono essere mantenuti a una distanza minima di 1,5 metri da qualsiasi superficie della stufa, in particolare da indumenti o oggetti eventualmente posti ad asciugare di fronte all'apparecchio.**
-  **Nel caso in cui si sviluppi del fuoco dal camino, chiudere la porta di ricarica, quindi gli ingressi dell'aria primaria e secondaria e contattare immediatamente le autorità locali per la lotta antincendio.**
-  **Durante il funzionamento, tutte le superfici dell'apparecchio sono calde: rischio di ustioni!! Evitare d'installare la stufa in ambienti soggetti a molti passaggi.**
-  **Non tentare mai di modificare l'apparecchio.**
-  **Non caricare mai nell'apparecchio quantità di legno superiori a quelle indicate nelle "precauzioni d'uso" al paragrafo 3.1 (vale a dire meno della metà dell'altezza della camera di combustione).**
-  **È vietato utilizzare combustibili non raccomandati e non adatti all'apparecchio, ivi inclusi i combustibili liquidi.**
-  **La camera di combustione deve rimanere sempre chiusa, ad eccezione del momento di ricarica o di eliminazione della cenere.**
-  **Evitare di surriscaldare l'apparecchio.**
-  **È vietato utilizzare l'apparecchio come inceneritore.**
-  **È obbligatorio utilizzare le parti di ricambio del produttore.**
-  **ATTENZIONE: Durante il funzionamento alcune superfici dell'apparecchio possono raggiungere temperature elevate, si consiglia perciò di prendere le opportune precauzioni soprattutto in presenza di bambini, persone anziane e disabili.**

4 CAUSE CATTIVO FUNZIONAMENTO

 **ATTENZIONE: Tutte le operazioni di controllo e pulizia vanno eseguite ad apparecchio completamente freddo.**

 **Il simbolo [x] indica di contattare un tecnico qualificato per effettuare queste operazioni.**

Il fuoco stenta ad avviarsi. Il fuoco non tiene:

- Legno verde o troppo umido: Utilizzare della legna dura almeno due anni di taglio che è stata conservata sotto un riparo ventilato.
- I ceppi sono troppo grossi: Per l'accensione utilizzare legnetti secchi. Per mantenere vivo il fuoco utilizzare ceppi spaccati.
- Legna di cattiva qualità: Utilizzare della legna dura che emana molto calore e che produce delle buone braci (carpine, quercia, frassino, acero, betulla, olmo, faggio, ecc...).
- Aria primaria insufficiente: Aprire totalmente il registro dell'aria primaria. Aprire la griglia di entrata d'aria fresca esterna.
- Il tiraggio è insufficiente: Verificare che la canna fumaria non sia ostruita, effettuare se necessario una pulitura meccanica [x]. Verificare che la canna fumaria sia conforme [x].

Il fuoco è troppo vivace:

- Eccesso d'aria primaria: Chiudere parzialmente il registro della presa d'aria primaria.
- Il tiraggio è eccessivo: Verificare che il registro di tiraggio non sia rimasto aperto. Installare un regolatore di tiraggio autom.. [x].
- Legno di cattiva qualità: Non bruciare di continuo legnetti, fascine, resti di falegnameria (compensato, pallet, ecc...).

Esalazioni di fumo all'accensione:

- La canna fumaria è fredda: Fare bruciare una torcia di carta nel focolare.
- La stanza è in depressione: Nelle abitazioni equipaggiate di una VMC (Ventilazione Meccanica Controllata) aprire leggermente una finestra che dà sull'esterno finché il fuoco non è ben avviato.

Esalazioni di fumo durante la combustione:

- Il tiraggio è insufficiente: Verificare la conformità della canna fumaria ed il suo isolamento [x]. Verificare che la canna fumaria non sia ostruita, effettuare se necessario una pulitura meccanica [x].
- Il vento entra nella canna fumaria: Installare un dispositivo di anti-ritorno sul comignolo [x].
- La stanza è in depressione: Nelle abitazioni equipaggiate di una VMV (Ventilazione Meccanica Controllata), è necessario installare una presa d'aria esterna specialmente destinata al camino.

Riscaldamento insufficiente:

- Legno di cattiva qualità: Utilizzare il combustibile consigliato.
- Cattiva movimentazione dell'aria calda di convezione: Verificare il circuito di convezione (griglie d'entrata, di diffusione, condotto d'aria) [x]. Verificare che le stanze vicine siano equipaggiate di una griglia d'aerazione per favorire la circolazione dell'aria calda [x].

Il vetro si sporca rapidamente:

- Mancanza di tiraggio: Verificare la conformità del condotto del camino con le esigenze necessarie ed il suo isolamento [x].
- Mancanza d'entrata d'aria dall'esterno: Installare una griglia d'entrata d'aria di sezione di 4 dm² (es: 20 x 20 cm) vicino al camino.
- Utilizzo di legno umido o non adeguato: Utilizzare legno secco d'albero, conservato 2 anni sotto tetto.
- Entrata d'aria insufficiente attraverso le griglie: Verificare i collegamenti ignifughi. Allargare gli interstizi tra il vetro e il quadro della porta aggiungendo ai posti di fissaggio dei collegamenti più grandi.

 **Non utilizzare direttamente detergenti spray per la pulizia del vetro. Spruzzare detergenti sulle superfici verniciate della ghisa provoca danni irreversibili sulle stesse.**

Usura rapida degli elementi in ghisa. Griglia deformata:

- Ventilazione insufficiente. Mancanza di ventilazione della griglia dal cassetto cenere: Verificare la circolazione d'aria recuperando il calore del focolare, aumentare le aperture e le griglie di ventilazione. Verificare che il sistema di aerazione non sia otturato dalle griglie chiuse, utilizzare griglie non regolabili. Svuotare il cassetto cenere ogni giorno.

La guarnizione della porta si scolla:

- Utilizzo eccessivo di liquido aggressivo durante la pulizia: Utilizzare il liquido in modo che non passi sotto il vetro.

Condensa nel focolare:

- Combustione di legno umido a piccolo fuoco e finestra chiusa: Utilizzare legno secco d'albero, conservato 2 anni sotto tetto. Attenzione il legno recentemente tagliato contiene circa 5 litri d'acqua per 10 Kg.

- PAGINA BIANCA -

5 RISERVATO AL TECNICO AUTORIZZATO

5.1 Registrazione interventi

1	3
2	

1	3
2	

1	3
2	

1	3
2	

1	3
2	

1. DATA
2. FIRMA TECNICO
3. BREVE DESCRIZIONE INTERVENTO

La Ditta si riserva di apportare le modifiche che riterrà opportune senza darne preavviso, per esigenze tecniche o commerciali e non si assume responsabilità per eventuali errori e inesattezze sul contenuto di questo manuale. È vietata la riproduzione anche parziale di fotografie, disegni e testi. I trasgressori saranno perseguiti a norma di legge. I dati e le misure forniti hanno valore indicativo.



STABILIMENTO:
36020 Pove del Grappa (VI) – ITALIA
Via A. da Bassano, 7/9 - Tel. +39 0424 800500 - Fax +39 0424 800590
www.caminettimontegrappa.it